SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

8ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

60º Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 1º OTTOBRE 1998

Presidenza del presidente PETRUCCIOLI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2288-B) ***Modifiche alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e ulteriori disposizioni in materia di lavori pubblici,*** approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione. Rimessione all'Assemblea)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione* . . . *Pag.* 2, 3, 4 e *passim*

BALDINI *(Forza Italia)* . . . . . *Pag.* 13

BARGONE, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici* 4

BESSO CORDERO *(Misto)* 8, 13

CASTELLI *(Lega Nord-per la Padania indip.)* 3, 5

LAURO *(Forza Italia)*. . . . . 3, 4, 7 e *passim*

SARTO *(Verdi-l'Ulivo)* 3, 4

TERRACINI *(Forza Italia)*. 4, 13

DL 0995

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

I lavori hanno inizio alle ore 15,25.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2288-B) ***Modifiche alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e ulteriori disposizioni in materia di lavori pubblici,*** approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione. Rimessione all'Assemblea)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2288-B, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che nella seduta del 29 settembre la Commissione ha convenuto di dare per illustrati tutti gli emendamenti, su cui il relatore ed il rappresentante del Governo hanno espresso parere contrario.

Nella seduta di ieri abbiamo completato l'esame e la votazione dell'articolo 2, nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 3 nel testo modificato dalla Camera dei deputati e dei relativi emendamenti, di cui ho già dato lettura nella seduta del 29 settembre.

Metto ai voti l'emendamento 3.1, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.2, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.3, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.4, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.5, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.6, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

SARTO. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 3.7 ed annuncio che presenterò un ordine del giorno su questo argomento.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.8.

LAURO. Signor Presidente, vorrei sottolineare l'importanza di questo emendamento ed invitare perciò i colleghi a valutarlo in modo approfondito. Il nostro Gruppo voterà a favore.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Metto ai voti l'emendamento 3.8, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.9.

CASTELLI. Signor Presidente, con l'emendamento 3.9 proponiamo di sopprimere le parole: «anche tramite la proroga del termine di scadenza delle concessioni», perché riteniamo che questo argomento non sia pertinente con la materia affrontata nel disegno di legge in esame. Ci sembra strumentale inserire nella normativa un tema che riguarda soprattutto la gestione delle autostrade, quindi una questione attuale.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. La mia contrarietà all'emendamento da lei presentato, senatore Castelli, non è motivata dall'argomento generale per cui sarebbe più opportuno non introdurre modifiche nel testo in esame, poiché ciò comporterebbe il ritorno del provvedimento nell'altro ramo del Parlamento. In realtà, sono proprio convinto che la proroga del termine della scadenza delle concessioni sia un argomento pertinente alla materia trattata dal disegno di legge in esame ed intimamente connesso, in alcuni casi, con il meccanismo del *project financing*. Come lei sa, proprio in zone nelle quali la sua forza politica è particolarmente radicata ci sono casi in cui i gestori di rami stradali dichiarano di essere pronti ad assumersi l'onere di costruire altri tratti a condizione che venga loro prolungata la scadenza delle concessioni.

Allora, dal momento che a volte c'è un atteggiamento contrario a queste richieste, il legislatore intende esprimere la propria volontà di non considerare questa ipotesi come un'eventualità da escludere. Anch'io sono favorevole a questo tipo di ragionamento.

Metto ai voti l'emendamento 3.9, presentato dal senatore Castelli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.10.

LAURO. Signor Presidente, siamo preoccupati perché il Governo dell'Ulivo crea un vero e proprio caos legislativo, anche con gli annunci. In questi ultimi giorni, ad esempio, il ministro Costa è intervenuto a proposito del *project financing* alle imprese, affermando che l'Italia è sicuramente in ritardo nell'utilizzo di questo strumento ed annunciando che la finanziaria potrebbe contenere dei provvedimenti relativi, tra l'altro, all'aspetto tariffario.

A questo punto, ci chiediamo se dobbiamo dare più ascolto agli annunci del ministro Costa oppure a ciò che il Governo afferma in Parlamento. Sarebbe opportuno che il Ministro ci dicesse se effettivamente vuole cambiare il provvedimento al nostro esame inserendo degli interventi correttivi nella prossima finanziaria. Però, dovremmo riflettere sull'utilità del nostro lavoro, se il Governo già pensa di modificare un provvedimento che ancora non è stato varato.

Pertanto, chiediamo al Governo di uscire finalmente dalla prassi degli annunci: se intende farli, deve recarsi nelle sedi opportune, soprattutto quando l'annuncio riguarda materie che vengono esaminate in Aula o in Commissione.

Insomma, non vorremmo trovare nella finanziaria regole che modifichino quelle che oggi la nostra Commissione sta esaminando.

BARGONE, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Nessuna norma volta a modificare la legge n. 109 del 1994 sarà inserita nella legge finanziaria. Tuttavia, questa conterrà dei provvedimenti relativi alla tratta Salerno-Reggio Calabria, perché per legge non è previsto il pedaggio e perciò solo con un intervento legislativo si potrà modificare la normativa vigente. Ma questo non cambia la procedura disciplinata dalla legge n. 109.

TERRACINI. Allora le dichiarazioni del Ministro sul giornale «Il Sole 24 Ore» non contano nulla!

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Sono notizie stampa, colleghi!

BARGONE, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Io parlo delle norme che saranno introdotte con il collegato alla finanziaria, non degli articoli di stampa.

SARTO. Signor Presidente, dichiaro voto contrario sull'emendamento 3.10 e mi riservo di presentare un ordine del giorno sulla questione sollevata dal senatore Lauro.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Metto ai voti l'emendamento 3.10, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.11, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.12, presentato dal senatore Bornacin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.13, presentato dal senatore Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.14, presentato dal senatore Bornacin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.15.

CASTELLI. Signor Presidente, con questa dichiarazione di voto mi riferisco agli emendamenti 3.15 e 3.16, poiché entrambi fanno parte di una stessa filosofia. Infatti, siamo comunque contrari alla prassi prevista dal comma 9 dell'articolo 3. Con questi emendamenti vorremmo introdurre un criterio più trasparente rispetto a quello attualmente previsto, che temiamo possa comportare delle manovre, degli accordi non del tutto trasparenti.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Metto ai voti l'emendamento 3.15, presentato dal senatore Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.16, presentato dal senatore Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.17, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.18, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.19, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.20, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 3 nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 4, nel testo modificato dalla Camera dei deputati, e dei relativi emendamenti, di cui ho già dato lettura nella seduta del 29 settembre.

Metto ai voti l'emendamento 4.1, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.2, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.3, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.4, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.5, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.6, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.7, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.8, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.9, presentato dal senatore Bornacin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.10, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 4 nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 5, nel testo modificato dalla Camera dei deputati, e dei relativi emendamenti, di cui ho già dato lettura nella seduta del 29 settembre.

Metto ai voti l'emendamento 5.1, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

LAURO. Signor Presidente, intervengo per ritirare gli emendamenti 5.2, 5.3 e 5.4.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Metto ai voti l'articolo 5 nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 6, nel testo modificato dalla Camera dei deputati, e dei relativi emendamenti, di cui ho già dato lettura nella seduta del 29 settembre.

Metto ai voti l'emendamento 6.1, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.2, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.3, presentato dal senatore Bornacin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.4, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.5, presentato dal senatore Bornacin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.6, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.7, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.8, presentato dal senatore Bornacin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.9, presentato dal senatore Castelli.

Non è approvato.

BESSO CORDERO. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 6.10.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione.* Metto ai voti l'emendamento 6.11, presentato dal senatore Bornacin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.12, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.13, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.14, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.15, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.16, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.17, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.18, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.19, presentato dal senatore Bornacin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.20, presentato dal senatore Bornacin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.21, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.22, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.23, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.24, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.25, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.26, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.27, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.28, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.29, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 6 nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

LAURO. Signor Presidente, noi voteremo contro questo articolo.

Vorrei ricordare ai commissari e al Governo che la Corte dei conti ha negato, giovedì 24 settembre, la registrazione del provvedimento di riforma della legge n. 57 del 1962 sull'albo nazionale costruttori.

Dalle prime indiscrezioni (dobbiamo accontentarci di queste, dal momento che neanche in questa sede il Governo ci ha spiegato i motivi che hanno portato alla decisione della Corte dei conti), sembra che gli argomenti fondamentali siano due: eccesso di potere per non aver rispettato i confini della delega contenuta nella cosiddetta Bassanini e rischio oggettivo di un conflitto fra le norme in esame e la legge n. 109 del 1994.

Ricordo ai colleghi che la legge appena citata, all'articolo 8, dispone la definitiva cessazione dell'albo nazionale dei costruttori alla data del 31 dicembre 1999. Proprio per questo motivo ci aspettavamo che qualche emendamento fosse approvato, tenuto conto del fatto che oggi avremmo dovuto assumere una posizione in materia di qualificazione del settore degli appalti dei lavori pubblici. Ritengo che, prima di emanare una legge, dobbiamo essere pienamente a conoscenza di tutti gli aspetti che la riguardano, altrimenti il caos legislativo diventa enorme.

In sostanza, si sta svuotando tutta la maxi operazione di riordino che il Ministero dei lavori pubblici aveva messo in atto a partire dall'8 settembre, senza dimenticare poi che il passaggio dalle vecchie alle nuove norme sta già creando problemi e difficoltà alle imprese ed ai lavoratori.

Per tutti questi motivi, oltre alla mancanza di indicazioni precise da parte del Governo che ci procura grandi difficoltà, dichiariamo il nostro voto contrario su questo articolo.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Metto ai voti l'articolo 6, nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 7, nel testo modificato dalla Camera dei deputati, e dei relativi emendamenti, di cui ho già dato lettura nella seduta del 29 settembre.

Metto ai voti l'emendamento 7.1, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.2, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.3, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.4, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.5, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.6, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.7, presentato dai senatori Besso Cordero e Iuliano, identico all'emendamento 7.8, presentato dal senatore Co', identico a sua volta all'emendamento 7.9, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

LAURO. Signor Presidente, vorrei rilevare che gli emendamenti 7.7 e 7.8 sono stati presentati dalla maggioranza della Commissione. Dovremmo allora chiederci se questa maggioranza esiste effettivamente o meno. Allora dobbiamo constatare che in questa Commissione non esiste la maggioranza numerica, a meno che gli emendamenti non vengano presentati solo per fare ostruzionismo, per creare problemi ed imbarazzi. Questo aspetto ci preoccupa molto ed è uno dei motivi per cui riteniamo opportuna una maggiore riflessione prima di assegnare i disegni di legge alle Commissioni in sede deliberante.

Tra l'altro, stamattina ho chiesto i resoconti stenografici della seduta di ieri di questa Commissione, perché non ero convinto che tutto sarebbe stato chiaro, dal momento che si è proceduto con enorme fretta. Ebbene, questi resoconti non sono ancora disponibili. Pertanto, non posso fare a meno di rilevare che lavoriamo in una situazione estremamente difficile e assurda. È importante, invece, che cerchiamo di emanare leggi chiare, anche in una prospettiva europea.

Se questo è il modo di procedere, però, sinceramente preferisco ritirare tutti gli emendamenti, perché mi sembra inutile lavorare per cercare di migliorare il testo. Ma in tal caso vorrei assumermi delle responsabilità personali e politiche.

Invito quindi a riflettere sulla valutazione di questi emendamenti, perché in caso contrario significa che qualcosa non funziona.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Senatore Lauro, per quanto riguarda la sua osservazione circa i resoconti stenografici delle nostre sedute in Commissione, vorrei farle presente che per ragioni indipendenti dalla nostra volontà, purtroppo, per la loro redazione sono necessari tempi più lunghi di quelli impiegati per la stesura dei resoconti stenografici delle sedute dell'Assemblea. Comunque, cercheremo di sollecitare la loro consegna. Inoltre, la Presidenza si scusa con i colleghi per il modo un po' affrettato con cui si è proceduto.

BESSO CORDERO. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 7.7.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Metto ai voti l'emendamento 7.8, presentato dal senatore Co', identico all'emendamento 7.9, presentato dal senatore Lauro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.10.

TERRACINI. Signor Presidente, mi domando se è giusto procedere in questa situazione di grandissimo caos, in cui non riusciamo neanche a leggere il testo dell'emendamento che dobbiamo votare.

Chiedo pertanto che si lavori con più calma, altrimenti dovremo prendere provvedimenti in merito.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Senatore Terracini, sto mettendo in votazione gli emendamenti, come avviene anche in Aula, uno dopo l'altro, nell'ordine in cui sono riportati nel fascicolo; ognuno sa bene a quali emendamenti attribuisce particolare importanza. Del resto, osservo anche una pausa tra una votazione e l'altra per controllare se qualcuno intende fare una dichiarazione di voto. Se nessuno chiede di intervenire, procedo alla votazione.

Comunque, prendo atto delle sue osservazioni e cercherò di proseguire ancora più lentamente. Ricordo che eravamo in fase di votazione dell'emendamento 7.10.

TERRACINI. Signor Presidente, vorremmo richiedere la rimessione all'Aula.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Escludete di poter richiedere la sede redigente?

BALDINI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Comunico che mi è pervenuta a nome del Gruppo Forza Italia, con il prescritto numero di firme, a norma del comma 2, dell'articolo 35 del Regolamento del Senato, la richiesta che il disegno di legge sia rimesso all'Assemblea.

Avverto che, conseguentemente, l'esame del disegno di legge proseguirà in sede referente.

I lavori terminano alle ore 16,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. VINCENZO FONTI